



Scheda informativa 15 dicembre 2023

Approccio «a pacchetto»

Di cosa si tratta?

Dopo aver deciso di non portare avanti l'accordo istituzionale con l'Unione europea (UE), il Consiglio federale ha proposto di avviare negoziati su un intero pacchetto di accordi e convenzioni. Con questo pacchetto si intende stabilizzare e sviluppare ulteriormente la via bilaterale con l'UE.

Negli ultimi due decenni, grazie agli Accordi bilaterali I (1999) e II (2004), le relazioni tra la Svizzera e l'UE si sono sviluppate, a vantaggio di entrambe le parti. La via bilaterale è nata in seguito alla mancata adesione della Svizzera allo Spazio economico europeo (SEE) nel 1992.

L'UE è disposta a portare avanti l'approccio bilaterale, a condizione che a tutti i partecipanti al mercato interno dell'UE si applichino le stesse regole. Nei settori in cui partecipa o desidera partecipare al mercato interno (trasporto aereo, trasporti terrestri, libera circolazione delle persone, elettricità ecc.), anche la Svizzera deve rispettare tali regole. Per garantire questa omogeneità del diritto, il pacchetto contiene i cosiddetti *elementi istituzionali*, la cui funzione è dare stabilità alla via bilaterale.

Tuttavia, il Consiglio federale intende anche ampliare l'approccio bilaterale per sostenere l'economia svizzera, fortemente orientata all'esportazione, e garantire la prosperità – e il sistema di assicurazioni sociali – della popolazione svizzera. Questo ulteriore sviluppo comprende nuovi settori di partecipazione al mercato interno dell'UE, come l'elettricità e la sicurezza alimentare, ma anche la garanzia, attraverso accordi di cooperazione, della partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE, in particolare nei settori della ricerca (Orizzonte), dell'istruzione (Erasmus) e della cultura.

Tutti questi elementi fanno parte del nuovo pacchetto, che consentirà di mettere sul tavolo dei negoziati molte richieste della Svizzera e dell'UE. I vari elementi del pacchetto servono a creare un margine di manovra nella ricerca di soluzioni.

Esito dei colloqui esplorativi e sguardo ai negoziati

La Svizzera e l'UE hanno trovato un accordo su un pacchetto negoziale che tiene conto degli interessi di entrambe le parti e i cui singoli contenuti sono illustrati in schede informative separate. Il pacchetto è composto come segue.

1. Nuovi accordi

L'approccio bilaterale dovrà includere due nuovi accordi, ovvero quello relativo all'elettricità e quello concernente la sicurezza alimentare, e un nuovo accordo di cooperazione sulla sanità.

Elettricità: con questo accordo s'intende garantire la cooperazione nel settore della stabilità della rete, semplificare il commercio di energia elettrica e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento. I negoziati saranno portati avanti sulla base della bozza di accordo del 2018.

Sicurezza alimentare: con questo accordo s'intende proteggere la popolazione da alimenti non sicuri e migliorare l'accesso al mercato. I negoziati saranno portati avanti sulla base del mandato del 2008.

Sanità: con questo accordo s'intende migliorare la protezione contro le minacce sanitarie transfrontaliere. I negoziati saranno portati avanti sulla base del mandato del 2008.

2. Partecipazione ai programmi dell'UE

In linea di principio, la Svizzera deve poter partecipare ai programmi dell'UE in materia di ricerca, innovazione, istruzione, gioventù, sport, cultura e altre aree. A tal fine è necessario negoziare un accordo che costituisca il relativo quadro normativo. Con l'avvio dei negoziati, la Svizzera riacquisterà temporaneamente l'accesso all'attuale programma di ricerca.

3. Questioni istituzionali

Gli accordi di accesso al mercato interno esistenti e futuri saranno integrati con questioni istituzionali e, a seconda dei casi, con norme sugli aiuti di Stato.

Gli elementi istituzionali dovranno garantire che, nei settori in cui Svizzera partecipa al mercato interno dell'UE, le stesse regole si applichino a tutti i partecipanti al mercato. Tali elementi includono il recepimento dinamico del diritto, l'interpretazione uniforme degli accordi, la vigilanza sugli accordi e la composizione delle controversie. Saranno integrati direttamente in ogni accordo rilevante di accesso al mercato interno e adattati alle rispettive caratteristiche, in particolare per quanto riguarda eventuali eccezioni legate al recepimento dinamico del diritto. In questo modo gli interessi essenziali della Svizzera, come la costituzionalità o la democrazia diretta, sono tutelati.

4. Aiuti di Stato

Le disposizioni sugli aiuti di Stato devono essere incluse negli accordi riguardanti il trasporto aereo e i trasporti terrestri così come nel futuro accordo sull'elettricità. La Svizzera controlla le disposizioni sugli aiuti di Stato in modo autonomo. I settori critici, come il servizio pubblico o i trasporti pubblici all'interno della Svizzera, non sono interessati dalle regole sugli aiuti.

5. Libera circolazione delle persone (direttiva europea sulla cittadinanza e protezione dei salari)

Nell'ambito della libera circolazione delle persone, l'obiettivo è evitare che cittadine e cittadini dell'UE immigrati in Svizzera abusino dell'assistenza sociale svizzera. Si vuole anche evitare di minare la protezione dei salari svizzeri. Inoltre, la Svizzera può adattare le misure di politica interna per mantenere il livello di protezione dei salari (le cosiddette misure di accompagnamento).

6. Contributo svizzero

La Svizzera continuerà a fornire contributi a determinati Stati membri dell'UE per promuovere la stabilità e la coesione, e per affrontare le sfide comuni all'interno del mercato unico. Si dovrà negoziare un nuovo meccanismo giuridicamente vincolante per i contributi regolari. Il prossimo contributo svizzero dovrà inoltre essere concordato nel corso dei negoziati.

7. Dialogo politico

Infine, si dovrà concordare un dialogo politico ad alto livello che guidi l'approccio bilaterale. Tale dialogo dovrebbe coprire tutti i settori del pacchetto e consentire una regolare visione politica d'insieme delle relazioni bilaterali.

Differenze rispetto all'accordo istituzionale

A differenza dell'accordo istituzionale, l'approccio «a pacchetto» non disciplina le questioni istituzionali in un unico accordo, ma attraverso elementi istituzionali ancorati in ogni singolo accordo di accesso al mercato interno. Inoltre, sono previsti altri accordi e convenzioni per l'ulteriore sviluppo della via bilaterale. Questo vasto pacchetto permette di bilanciare gli interessi e di garantire scambi reciproci più ampi, incrementando le possibilità di successo dei negoziati. Oltre ai colloqui con l'UE su questo pacchetto, sono in corso anche colloqui a livello nazionale su possibili misure di compensazione di politica interna, per esempio per mantenere il livello di protezione dei salari.